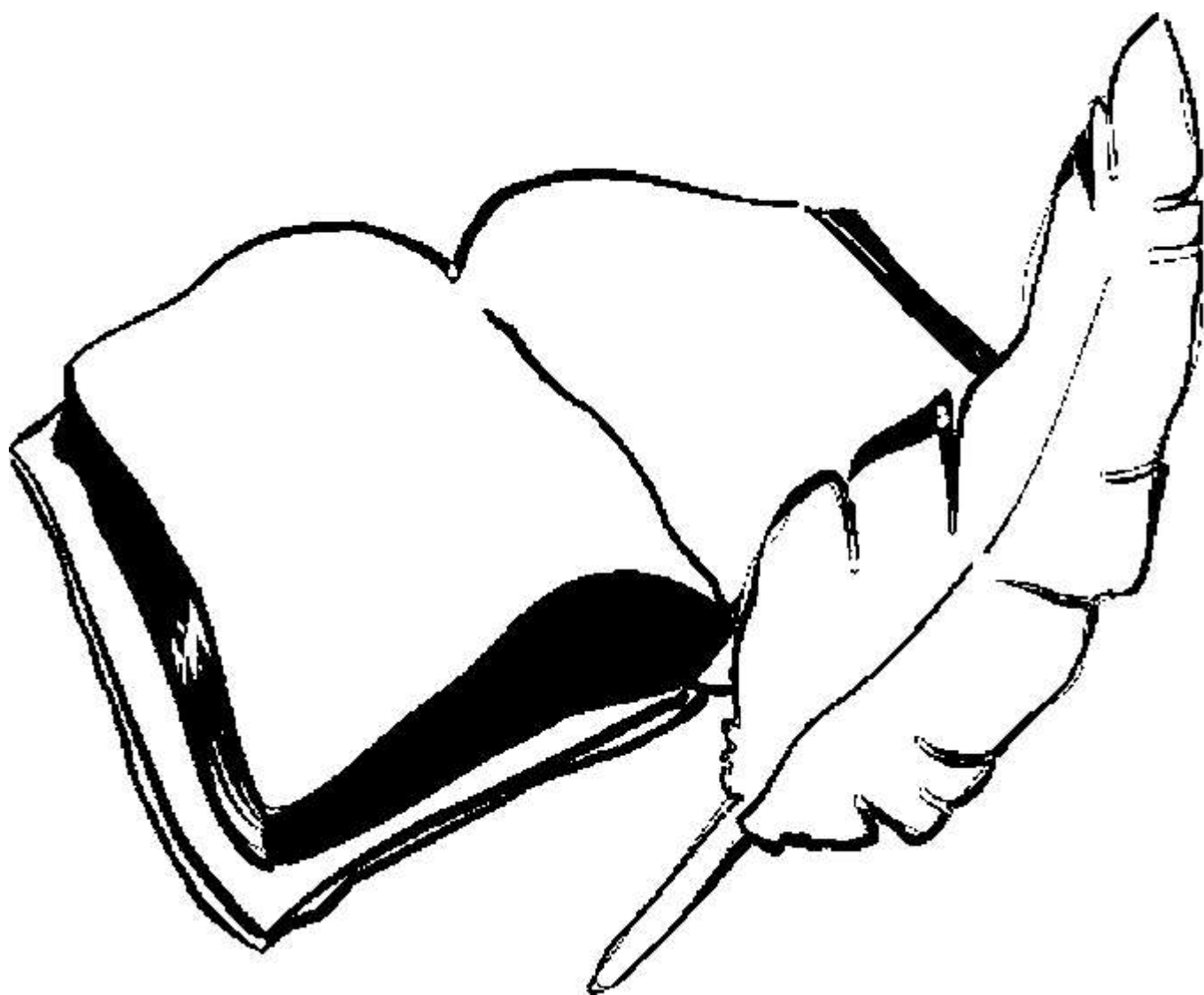


NOVITA' LIBRI



a cura della Nuova Biblioteca Cisl

OTTOBRE 2015

Lavoro, mercato, istituzioni.

Scritti in onore di Gian Primo Cella

Lorenzo Bordogna

Roberto Pedersini

Giancarlo Provasi

Milano, FrancoAngeli, 2013, 624p.

Manuale di tecnica di relazioni industriali

Andrea Testoni

Milano, Giuffrè, 2014, 256p.

La morale del tornio

Antonio Calabro'

Milano, UBE, 2015, 240p.

L'uomo artigiano

Richard Sennett

Milano, Feltrinelli, 2008, 311p.

Le relazioni industriali per un'economia verde

a cura di Elisabetta Biliotti

Francesco Lauria

Francesca Ricci

Roma, Edizioni Lavoro, 2015, 110p.

LAVORO, MERCATO, ISTITUZIONI

Scritti in onore di Gian Primo Cella

a cura di Lorenzo Bordogna,
Roberto Pedersini, Giancarlo Provasi



FrancoAngeli

Lavoro, mercato, istituzioni. Scritti in onore di Gian Primo Cella

Lorenzo Bordogna
Roberto Pedersini
Giancarlo Provasi

2013

Lavoro, mercato e istituzioni sono i temi che hanno animato, e animano, la riflessione scientifica e la passione civile di Gian Primo Cella, a cui questo volume è dedicato.

Dentro tali linee si colloca naturalmente anche l'interesse, mai abbandonato, per il sindacato, la rappresentanza, le relazioni industriali e pluraliste, visti sempre nella più ampia prospettiva dei diritti di cittadinanza, dell'eguaglianza sociale, della solidarietà. Una prospettiva che molto deve all'influenza polanyiana e di T.H. Marshall, e che conferisce a questi come a tutti i suoi lavori una costante tensione morale, al di là delle tecnicità degli argomenti trattati.

La pluralità e varietà di appartenenze scientifiche e professionali degli amici e colleghi che hanno accolto l'invito a contribuire al presente volume testimoniano la ricchezza del percorso intellettuale di Cella, l'intensità e generosità delle sue passioni teoriche e degli impegni istituzionali anche extra-accademici, la sua capacità di interloquire e tessere relazioni con diversi ambienti scientifici e culturali, al di là di confini strettamente disciplinari. Una ricchezza di temi, intensità di accenti e generosità di relazioni che agli occhi di molti, forse non solo dei suoi allievi, ne fanno un maestro.

Manuale di tecnica di relazioni industriali

Manuale di tecnica
di relazioni industriali

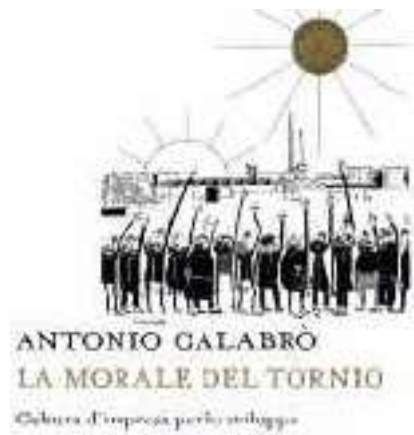
di
Andrea Testoni

Andrea Testoni

2014



PARTE I
LA PREPARAZIONE DEL NEGOZIATO
Capitolo 1
LE RELAZIONI INDUSTRIALI IN AZIENDA
Capitolo 2
STUDIO E PREPARAZIONE DEL NEGOZIATO: LA TRATTATIVA
PARTE II
LA NEGOZIAZIONE
SEZIONE A
IL PROCESSO NEGOZIALE
Capitolo 1
IL PROCESSO NEGOZIALE
Capitolo 2
TECNICHE DI NEGOZIAZIONE
Capitolo 3
COMPORAMENTI NEL NEGOZIATO
Capitolo 4
LE SITUAZIONI NEGOZIALI
PARTE III
LE FASI CONCLUSIVE DEL NEGOZIATO
Capitolo 1
LA CONCLUSIONE DEL NEGOZIATO
Capitolo 2
LA VALUTAZIONE FINALE SUL NEGOZIATO
E LA SCRITTURA DELL'ACCORDO
Capitolo 3
LA GESTIONE DELL'ACCORDO O DEL MANCATO ACCORDO



La morale del tornio

Antonio Galabro'

2015

UNIVERSITÀ BOLOGNA EDITORE

Sapienza manifatturiera e competenza hi tech. Sta qui «la morale del tornio»: la centralità dell'industria nel nuovo equilibrio tra sviluppo sostenibile ed etica del lavoro. È un viaggio nell'universo produttivo italiano, con occhio attento soprattutto alla «grande Milano» e alle aree più sviluppate del Nord. E le parole chiave sono innovazione, qualità, ricerca, capitale umano. L'Italia, infatti, è un paese abituato «a produrre all'ombra dei campanili cose belle che piacciono al mondo». E sta ancora qui la chiave della nostra competitività: puntare sull'eccellenza industriale, legare radici nel territorio a visioni internazionali. Nelle «neofabbriche» fondate su produzione e servizi d'avanguardia, dalla meccanica alla chimica, dalla gomma all'agro-alimentare ecc, si conferma la forza d'una «cultura politecnica» che guida le migliori imprese. «Impresa è cultura», appunto. Per crescere ancora, servono imprenditori, manager e tecnici che siano «ingegneri-filosofi», con una forte intelligenza del cuore.



L'uomo artigiano

Richard Sennett

2008

Saper fare bene le cose per il proprio piacere: una regola di vita semplice e rigorosa che ha consentito lo sviluppo di tecniche raffinatissime e la nascita della conoscenza scientifica moderna. Fabbri, orafi, liutai univano conoscenza materiale e abilità manuale: mente e mano funzionavano rinforzandosi, l'una insegnava all'altra e viceversa. Ma non è il solo lavoro manuale a giovare dalla sinergia tra teoria e pratica. Perché chi sa governare se stesso e dosare autonomia e rispetto delle regole, sostiene Sennett, non solo saprà costruire un meraviglioso violino, un orologio dal meccanismo perfetto o un ponte capace di sfidare i millenni, ma sarà anche un cittadino giusto. L'uomo artigiano racconta di ingegneri romani e orafi rinascimentali, di tipografi parigini del Settecento e fabbriche della Londra industriale, un percorso storico attraverso cui Sennett ricostruisce le linee di faglia che separano tecnica ed espressione, arte e artigianato, creazione e applicazione. Il miglior esempio di "saper fare" moderno? il gruppo che ha creato Linux, gli artigiani della moderna cattedrale informatica.



Le relazioni industriali per un'economia verde

Processi negoziali innovativi per una crescita
sostenibile e un'occupazione di qualità

Progetto VS/2014/0405 cofinanziato
da

DGESA - DIREZIONE GENERALE OCCUPAZIONE, AFFARI SOCIALI E INCLUSIONE



EDIZIONI LAVORO

Le relazioni industriali per un'economia verde

a cura di
Elisabetta Biliotti
Francesco Lauria
Francesca Ricci

2015

Il progetto «Le relazioni industriali per un'economia verde» sviluppa un'analisi comparativa delle migliori pratiche di relazioni industriali sulle materie ambientali.

Il punto focale del progetto è identificare il contesto generale e le linee guida operative per indirizzare gli operatori sindacali e gli altri protagonisti delle dinamiche contrattuali verso la promozione di un più effettivo e partecipativo dialogo sociale sulle materie «verdi» in Europa.

Il lavoro qui presentato analizza le buone prassi che hanno a che fare con il rispetto delle questioni ambientali nei seguenti ambiti: conflitti tra la necessità di mantenere posti di lavoro e necessità di favorire condizioni ambientali sostenibili; creazione di nuovi posti di lavoro e/o di nuove competenze per incoraggiare la «giusta transizione» verso un'economia equa e ambientalmente sostenibile; produzione di beni o servizi (per mercati esterni, con una specifica connotazione «green» che li rende più attrattivi e competitivi; riconversione industriale o cambiamenti nell'organizzazione del lavoro con un focus sulla specificità «green» e/o sulla formazione delle risorse umane.

La presente pubblicazione è curata da Elisabetta Biliotti, Francesco Lauria, Francesca Ricci. Il gruppo di ricerca del progetto è composto da: Francesco Lauria (responsabile generale delle attività progettuali), Elisabetta Biliotti, Giuseppe D'Ercole (CISL nazionale, Italia); Renato Santini (USR CISL Toscana, Italia); Sergio Sorani, Francesca Ricci, Daniele Cavallotti, Gabriella Fenili (Ecologia&Lavoro, Italia); Marco De Giuli (FLAEI CISL, Italia); Achim Vanselow, Jurgen Lange, Sabine Katsche-Doering (Arbeit und Leben - DGB/VHS NRW Germania); Bruno Duchemin, Sophie Gaudeul, (CFDT, Francia); Sébastien Storme, Lydie Gaudier (FGTB, Belgio); Christina Theochari, Anastasios Zafeiris (INE GSEE, Grecia).